



### Sgobio (Pdc): l'Osce dice che l'Italia non è una caserma

«Ci vuole una gran faccia tosta a sostenere ciò che ha detto ieri il premier. Un Paese civile non può accettare un obbrobrio legislativo come questo. Il richiamo Osce è un monito a chi vuole trasformare l'Italia in una caserma».



Stefano Rodotà

### Rodotà: sui dati Berlusconi ha detto una balla

«Berlusconi ha detto una gigantesca balla.» Stefano Rodotà ex Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, ha commentato così ai microfoni del programma di Radio2 «Un giorno da pecora» l'affermazione del Pre-

sidente del Consiglio Silvio Berlusconi secondo cui in Italia 7,5 milioni di persone possono essere ascoltate.

«Mi sento di dire - prosegue - che non è vero che ci siano 7,5 milioni di Italiani intercettati. Questa è proprio una gigantesca balla. L'anno scorso i magistrati parlavano di 130mila intercettazioni».

so da quello che aveva immaginato, Silvio preferisca indirizzare le intercettazioni sullo stesso binario morto del processo breve. Per il momento, però, il Cavaliere tiene tutte le porte aperte. Quella di Bossi, quella di andare avanti con il testo attuale, quella di gettare il ddl nel buco nero del dimenticatoio. Strada che potrebbe tornare utile per alimentare la campagna preelettorale in vista del 2013. «L'architettura istituzionale scritta dai nostri padri risentiva del timore che ritornasse la dittatura», ha detto ieri Berlusconi. Per il Cavaliere, evidentemente, quel pericolo non c'è più. Quindi? «Bisogna riformare la Costituzione». ♦

## Nel 2009 meno di 40mila gli «ascoltati» dalle procure

Un conto sono le sparate, un conto i numeri. Quelli veri, che parlano come i fatti. E sulle intercettazioni i numeri, nel senso più attendibile del termine, li dà chi meglio li conosce. Ossia i magistrati e le aziende che si occupano materialmente di realizzare gli ascolti. «I dati smentiscono il premier», spiega il presidente dell'Anm Luca Palamara. E infatti i numeri dell'Associazione Nazionale

Magistrati dicono che nel 2009 nel nostro paese sono state intercettate 39.667 persone, lo 0,07% della popolazione. «L'anno scorso - ricorda Palamara - sono state intercettate 119mila utenze telefoniche (5000 in meno rispetto al 2008 ndr). In media ogni soggetto intercettato utilizza tre o più utenze - spiega Palamara - ed è pertanto corretto dire che sono state intercettate in un anno 39.667 perso-

ne, ovvero 119mila diviso tre». Utile anche l'analisi dell'Associazione italiana per le intercettazioni legali e l'intelligence (Iliia), che raccoglie una cinquantina di aziende del settore. «Secondo le statistiche - fa notare il presidente Walter Nicolotti - ad ogni target possono essere associati da 60 a 100 telefoni di soggetti terzi che colloquiano con il target. È plausibile pensare che in Italia esistano un numero più elevato di cittadini intercettati, ma solo nell'ambito delle comunicazioni intercorse con i sospetti: sono fuorvianti le dichiarazioni che parlano di milioni e milioni di cittadini italiani intercettati». ♦

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



### Ammortizzatori sociali

**Nel 2010 ho lavorato con un contratto a progetto che terminerà, probabilmente senza rinnovo, a settembre. Avrò diritto alla disoccupazione?**

Dal 2009 i collaboratori a progetto hanno diritto all'indennità una tantum, che per quest'anno è pari al 30% di quanto hanno percepito nel 2009, fino ad un massimo di 4.000 euro. Tuttavia, per poter accedere a questo ammortizzatore sociale è necessario che si siano verificate alcune condizioni come: aver guadagnato non più di 20.000 euro e non meno di 5.000 euro nel corso del 2009; aver accreditato, nel 2010, almeno un mese di contributi; essere stati disoccupati per almeno 60 giorni prima della richiesta dell'indennità. Quindi, se alla scadenza del contratto a progetto resterà senza lavoro e avrà i suddetti requisiti, potrà fare domanda e percepire l'indennità "una tantum". In ogni caso, può rivolgersi ad una delle sedi Inca presenti sul territorio per ottenere ulteriori informazioni e presentare la domanda.

**Sono un lavoratore disoccupato e percepisco l'indennità di disoccupazione, che terminerà a fine anno. Mi è stato offerto un lavoro dipendente saltuario. Se accetto conserverò il diritto all'indennità?**

Il lavoratore che percepisce l'indennità di disoccupazione ha la possibilità, così come previsto dalla legge, di svolgere un lavoro dipendente occasionale. Per l'Inps significa un'occupazione che dura al massimo 5 giorni effettivi. Se il lavoro saltuario ha una durata pari o inferiore a tale termine, l'Inps sospenderà il pagamento dell'indennità di disoccupazione e la riattiverà a fine lavoro. Nel caso di una durata superiore, l'Istituto previdenziale revocherà l'indennità, che dovrà essere nuovamente richiesta a lavoro terminato. E' bene prestare particolare attenzione in caso di lavoro autonomo, anche occasionale, o parasubordinato perché l'inizio di tali attività possono determinare la revoca dell'indennità di disoccupazione senza possibilità di nuova richiesta a fine contratto.



Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18 al costo di una chiamata urbana

**848 854388**

[www.inca.it](http://www.inca.it)

Scrivi a [idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it) o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza e consulenza gratuite.**